

che il fabbisogno di competenza e di cassa relativo alle suddette assegnazioni è il seguente:

2010: 400 milioni di euro;

2011: 100 milioni di euro;

che con il finanziamento di cui sopra le risorse disponibili risultano pari a 719,5 milioni di euro, corrispondenti al 13,3 per cento del valore complessivo dell'opera, al netto di eventuali spese pregresse e delle somme a disposizione del Soggetto Aggiudicatore, per la realizzazione del 1° lotto costruttivo dell'opera.

Delibera:

1. Assegnazione contributi

1.1 Per la realizzazione di un primo lotto costruttivo non funzionale della "Linea AV/AC Genova - Milano: terzo valico dei Giovi", è disposta a favore di RFI l'assegnazione di un contributo di 35.470.028 euro per 15 anni, a valere sul contributo pluriennale autorizzato dall'articolo 21, comma 1, del decreto-legge n. 185/2008, convertito dalla legge n. 2/2009, con decorrenza dal 2010.

Il suddetto contributo, suscettibile di sviluppare al tasso attualmente praticato dalla Cassa depositi e prestiti, un volume di investimento di 400.000.000 di euro, è stato quantificato includendo, nel costo di realizzazione degli investimenti, anche gli oneri derivanti da eventuali finanziamenti necessari.

1.2 Per la realizzazione del lotto costruttivo di cui al punto 1.1 è altresì disposta a favore di RFI l'assegnazione di un finanziamento di euro 100.000.000 a carico del Fondo infrastrutture e più specificamente a carico della quota del 15 per cento destinata a favore del Centro-Nord.

Il finanziamento sarà erogato secondo modalità temporali compatibili con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse del FAS.

2. Altre disposizioni

2.1 In sede di sottoposizione a questo Comitato dell'aggiornamento 2009 del contratto di programma RFI 2007 - 2011, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà a trasmettere le seguenti informazioni:

descrizione analitica della cause che hanno portato all'incremento del costo del progetto rispetto al limite di spesa individuato con la delibera n. 80/2006;

indicazione delle fonti di finanziamento alternative al bilancio statale, in particolare delle risorse europee nell'ambito delle reti transeuropee di trasporto (TEN-T);

cronoprogrammi dei fabbisogni di competenza, delle contabilizzazioni e dei lavori per l'intera opera e per il suddetto 1° lotto costruttivo.

2.2 RFI, in qualità di soggetto aggiudicatore, è autorizzata a procedere alla contrattualizzazione dell'opera intera per lotti successivi costruttivi non funzionali, impegnativi per le parti nei limiti dei rispettivi finanziamenti che si renderanno effettivamente disponibili a carico della finanza pubblica.

2.3 L'efficacia della presente delibera è altresì subordinata alla trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica delle schede aggiornate ex delibera n. 63/2003 e dello schema di piano economico-finanziario redatto ai sensi della delibera n. 11/2004.

3. Disposizioni finali

3.1 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo conto delle indicazioni di cui alla delibera n. 63/2003.

3.2 Ai sensi della delibera n. 24/2004, il CUP assegnato all'opera dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'opera stessa.

Roma, 6 novembre 2009

Il Presidente: BERLUSCONI

Il Segretario: MICCICHÈ

Registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 2011

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e finanze, foglio n. 251.

11A02798

DELIBERAZIONE 18 novembre 2010.

Programma statistico nazionale 2008-2010. Aggiornamento per l'anno 2010. (Deliberazione n. 95/2010).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente, tra l'altro, misure in materia di investimenti;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, recante norme sul Sistema statistico nazionale (SISTAN) e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto in particolare l'art. 6-bis del predetto decreto legislativo - introdotto dall'art. 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 281, concernente le disposizioni in materia di trattamento dei dati personali per finalità storiche, statistiche e di ricerca scientifica;

Visto inoltre il successivo art. 13 del medesimo decreto legislativo n. 322/1989, concernente il Programma statistico nazionale (PSN) e la sua procedura di approvazione;

Visti l'art. 2, comma 4, l'art. 6, comma 1, l'art. 8, comma 1 e l'art. 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che demandano, fra l'altro, alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome il compito di favorire l'interscambio di dati e di informazioni sull'attività posta in essere dalle amministrazioni centrali e regionali e dalle province autonome;

Visto il decreto legislativo 6 dicembre 1997, n. 430 e successive modificazioni e integrazioni;

Visti la propria delibera del 21 dicembre 2007, n. 146 (*Gazzetta Ufficiale* n. 123/2008), e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2008 (*Gazzetta Ufficiale* n. 252/2008), con i quali è stato approvato il Programma statistico nazionale per il triennio 2008-2010;



Vista la propria delibera del 12 dicembre 2008, n. 118 (*Gazzetta Ufficiale* n. 71/2009), con la quale è stato approvato l'aggiornamento per il biennio 2009-2010 al citato Programma statistico nazionale per il triennio 2008-2010;

Viste le note 25 giugno 2010, n. 718 e 8 ottobre 2010, n. 6078, con cui il presidente dell'ISTAT richiede l'inserimento del tema all'ordine del giorno del Comitato e con cui si trasmettono l'aggiornamento 2010 del PSN 2008-2010, la delibera 9 marzo 2009 di approvazione dello stesso da parte del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (COMSTAT), il documento di dettaglio per la ripartizione dei costi dei soli progetti con anno di esecuzione 2010 e il relativo materiale istruttorio;

Considerato che il Programma statistico nazionale costituisce lo strumento d'indirizzo per la rilevazione dei dati e delle informazioni d'interesse comune per tutti i soggetti del SISTAN, in un'ottica di armonizzazione della funzione statistica a livello comunitario, tenendo altresì conto del trasferimento di funzioni a regioni ed enti locali, e ribadita l'esigenza di sviluppare qualitativamente e quantitativamente l'informazione statistica, attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione di tutti i soggetti del Sistema statistico nazionale di cui all'art. 2 del citato decreto legislativo n. 322/1989;

Considerata l'opportunità che l'ISTAT, in attuazione degli inviti più volte formulati da questo Comitato da ultimo con la citata delibera n. 118/2008, provveda ad analizzare i costi delle attività programmate per l'intero periodo di riferimento, comprese quelle svolte dagli altri soggetti del SISTAN che partecipano al Programma;

Tenuto conto che la programmazione del Programma statistico nazionale, a partire da quello 2008-2010, è a triennio fisso e non più a triennio slittato, e che questo Comitato, ai sensi del citato decreto legislativo n. 322/1989, si esprime sia sul Programma triennale, sia sugli aggiornamenti annualmente predisposti dall'ISTAT con riferimento al periodo residuo;

Acquisito il parere favorevole, espresso dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica (COGIS) nella seduta del 15 luglio 2009, e tenuto conto delle osservazioni ivi esposte;

Acquisito il parere favorevole della Conferenza unificata sull'aggiornamento del Programma in esame, espresso nella seduta del 29 ottobre 2009, contenente le osservazioni formulate dalle regioni e dagli enti locali;

Sentito il Garante per la protezione dei dati personali, che ha espresso il proprio parere favorevole in data 10 giugno 2010;

Su proposta del presidente dell'Istituto nazionale di statistica;

Delibera:

È approvato l'aggiornamento per l'anno 2010 del Programma statistico nazionale 2008-2010 trasmesso dall'Istituto nazionale di statistica. Il documento in esa-

me aggiorna gli indirizzi dell'informazione statistica per i soggetti appartenenti al SISTAN e dà conto di 1.141 progetti, di cui:

più della metà (616) è volta al consolidamento e miglioramento della produzione statistica a sostegno delle decisioni di politica economica, nonché di quelle di imprese e cittadini;

115 progetti rispondono all'esigenza di integrare e armonizzare la produzione e i metodi statistici in ambito europeo e internazionale;

109 contribuiscono allo sviluppo di nuova produzione statistica in aree cruciali, a forte domanda informativa (ambiente, cultura, giustizia, immigrazione, innovazione tecnologica, mercati dei beni e dei servizi);

67 sono finalizzati allo sviluppo di sistemi informativi integrati;

50 sono mirati alla valorizzazione delle fonti informative organizzate private e pubbliche già esistenti;

i restanti 184 progetti programmati contribuiscono al rafforzamento della cultura statistica, allo sviluppo di rilevazioni e metodi, all'utilizzo di nuova tecnologia e al monitoraggio delle esigenze dell'utente.

Nell'ambito dei singoli settori di interesse, il SISTAN prevede di perseguire i seguenti principali obiettivi:

l'armonizzazione delle statistiche nazionali nel contesto europeo, l'ampliamento del periodo delle serie storiche, la georeferenziazione delle informazioni statistiche, al fine di caratterizzare i territori, nel rispetto del principio del contenimento dei costi della statistica ufficiale e dell'onere per i rispondenti;

le attività volte alla progettazione, organizzazione e realizzazione dei censimenti generali;

l'ampliamento delle statistiche in materia di mercato del lavoro, immigrazione, sistema sanitario, assistenza e previdenza, pubblica amministrazione, giustizia, istruzione;

l'adozione della nuova classificazione Ateco 2007, il miglioramento del sistema delle statistiche sui prezzi al consumo, il consolidamento dell'informazione statistica sul sistema economico e competitività delle imprese e lo sviluppo di iniziative prototipali di interesse locale.

Invita:

L'ISTAT ad approfondire, ed estendere a tutto il periodo di riferimento del Programma, l'analisi dei costi delle attività programmate, fondamentale per l'attività di programmazione della produzione statistica ufficiale, coerentemente con quanto osservato dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica nel citato parere reso il 15 luglio 2009.

Roma, 18 novembre 2010

Il Presidente: BERLUSCONI

Il segretario: MICCICHÉ

Registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 2011

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e finanze, foglio n. 299

11A02801

